



Data: **2026/07/30 12:20 (10:20 UTC)**

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che, attraverso l'analisi delle immagini della rete di telecamere dell'OE, si è osservato alle 07:59 UTC un piccolo flusso piroclastico dal cratere Voragine, che si è diretto verso la desertica Valle del Bove. L'attività stromboliana dal cratere Voragine, iniziata alle ore 01:30 UTC circa, ha subito una graduale intensificazione nel corso della mattinata, evolvendo verso una attività stromboliana molto sostenuta fino a fontana di lava. A partire dalle 07:00 UTC l'emissione di cenere è notevolmente aumentata, alimentando una nube che ha raggiunto un'altezza di circa 7 chilometri sul livello del mare e che si propaga in direzione del quadrante occidentale del vulcano. Personale INGV sul campo ha segnalato ricadute di cenere sull'abitato di Bronte. Dalle 08:30 UTC circa, l'attività stromboliana è gradualmente diminuita ed attualmente è molto modesta, mentre permane una intensa emissione di cenere.**

Per quanto riguarda l'ampiezza media del tremore vulcanico, dopo la fase di incremento indicata nel comunicato precedente, a partire da circa le 08:00 UTC, essa ha subito un rapido decremento pur mantenendosi nella fascia dei valori alti, dove tuttora permane. La sorgente del tremore fino alle ore 07:00 UTC circa è stata localizzata in un'area poco ad ovest dei Crateri Voragine e Bocca Nuova e successivamente al Cratere Voragine a profondità di circa 3000 m sopra il livello del mare. Per quanto riguarda l'attività infrasonica, a partire dalle ore 4:30 UTC circa, sono stati osservati eventi di media energia localizzati nell'area del Cratere Voragine, e attualmente essa è su un livello basso.

Dal punto di vista delle deformazioni il dilatometro DRUV ha registrato, a partire dalle 01:30 UTC, una decompressione di circa 60 nanostrain. La stazione clinometrica sommitale di cratere Del Piano (ECP) ha registrato nello stesso periodo una variazione di circa un microradiante..

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.